

Interrogazione n. 981

presentata in data 31 ottobre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Cesetti e Mastrovincenzo

Posticipo data di inizio delle vendite di fine stagione

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- nel 2011 (e successivamente con un aggiornamento nel 2016) la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato gli indirizzi unitari sull'individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione per rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'avvio dei saldi,
- le date individuate per l'inizio delle vendite di fine stagione sono: il primo giorno feriale antecedente l'Epifania (se coincide con il lunedì, si anticipa al sabato precedente) e il primo sabato di luglio,
- lo scopo di tale accordo è quello di evitare che ogni Regione decida da sola i periodi, creando una sostanziale concorrenza sleale nei territori di confine, dove in alcuni comuni di una regione si potrebbero attivare i saldi in anticipo rispetto a quelli confinanti di un'altra regione, attirando anche i consumatori di quest'ultima regione;

Preso atto che in occasione dell'ultimo periodo di saldi estivi la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in deroga ai suddetti accordi, ha deciso di posticipare, in via straordinaria per l'anno 2023, l'inizio delle vendite di fine stagione estiva al 6 luglio 2023 in quanto, in base alla regola ordinaria, i saldi sarebbero iniziati già il primo luglio, data eccessivamente anticipata;

Considerato che:

- le attuali condizioni climatiche con temperature miti e poche precipitazioni hanno favorito un prolungamento dell'uso dell'abbigliamento estivo,
- l'evidente ritardo dell'arrivo delle condizioni meteorologiche tipiche dell'autunno costituisce un freno all'acquisto di abbigliamento invernale,
- il periodo dei saldi, in base agli indirizzi attuali, ricadrebbe nel pieno della stagione invernale e significherebbe per molti negozianti dover vendere le maggiori quantità di merce stagionale a prezzo scontato,
- l'eventuale mancato guadagno potrebbe mettere in crisi un settore in cui molti hanno già grande difficoltà a restare aperti, in particolare le attività più piccole e a conduzione familiare, che comunque costituiscono anche un valore aggiunto nei territori urbani in termini di socialità, decoro e attrattività soprattutto nei centri storici;

Appreso che molte associazioni di categoria nella nostra regione hanno evidenziato la necessità di posticipare la data di inizio del periodo dei saldi invernali;

Ritenuto che:

- questa regolamentazione unitaria su tutto il territorio nazionale vada mantenuta a tutela soprattutto dei negozi tradizionali dei centri storici e dei centri abitati minori che, in particolare nei settori dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori, già fanno fatica a sostenere la concorrenza delle grandi catene di distribuzione e del commercio on-line,
- le tempistiche vadano tuttavia adeguate anche ai cambiamenti climatici che stanno evidentemente ritardando l'inizio effettivo delle stagioni dal punto di vista climatico;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se intende attivarsi quanto prima in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome affinché, in accordo con le altre Regioni, venga posticipata la data di inizio dei saldi invernali 2023-2024,
- se non ritenga necessario attivarsi a tutti i livelli istituzionali nazionali affinché possano essere maggiormente tutelate e sostenute le imprese del commercio al dettaglio tradizionali, presidi di socialità e vivibilità dei nostri centri urbani, sempre più in affanno rispetto ad altre forme di commercio.